



Regolamento della Federazione IDEM

v 1.2

7 Maggio 2009

Revisioni

Versione	Data	Descrizione	Autore
1.0	29 Marzo 2009	Versione iniziale	
1,2	5 Maggio 2009	Versione approvata dal CdG il 28/4/09	

Introduzione

La Federazione IDEM (Identity Management per l'accesso federato, di seguito "Federazione") nasce all'interno della comunità GARR a seguito del "Progetto pilota IDEM" per la dimostrazione della fattibilità e della funzionalità di una Federazione Italiana delle Infrastrutture di Autenticazione e Autorizzazione. Il progetto, nato il 2 Aprile 2007 con il "Meeting per la creazione di una federazione di AAI italiane", si è concluso il 31 Dicembre 2008.

La Federazione è costituita da organizzazioni, gestori di servizi di identità e fornitori di risorse che, mantenendo un'infrastruttura di autenticazione e autorizzazione, aderiscono a regole e linee di condotta comuni per la gestione di relazioni di fiducia, al fine di facilitare le operazioni di autenticazione e di autorizzazione tra di esse. I partecipanti alla Federazione inoltre concordano su una serie di regole finalizzate allo scambio di informazioni sugli utenti finali e sulle risorse, per consentire l'accesso e l'utilizzo delle risorse e dei servizi condivisi in modo responsabile e nel rispetto della privacy dell'utente finale.

Questo documento è il **Rego**

Il Consortium GARR (di seguito "GARR") ha il ruolo di agente centrale al quale ogni partecipante richiede l'adesione alla Federazione. Il GARR mette a disposizione un servizio tecnico-amministrativo di supporto denominato "Servizio IDEM-AAI".

I partecipanti, richiedendo l'adesione, accettano il Regolamento della Federazione e le Norme di Partecipazione.

L'appartenenza alla Federazione non esclude la possibilità di ulteriori accordi bilaterali tra partecipanti per specifiche necessità.

Recapiti

Il recapito della Federazione per qualsiasi comunicazione è:

Consortium GARR
Via dei Tizii, 6
I 00185 Roma
e-mail: idem@garr.it
Tel: +39 06 4962.2000
Fax: +39 06 4962.2044

Scopo

La Federazione si propone di svolgere le seguenti attività:

- permettere agli utenti (ad esempio ricercatori, docenti, studenti, ...) della Comunità GARR l'accesso alle risorse in rete tramite procedure di autenticazione e autorizzazione che semplifichino la condivisione e l'utilizzo delle risorse stesse anche tra diverse organizzazioni;
- garantire all'utente finale il trattamento dei propri dati personali nel rispetto della privacy e con la necessaria sicurezza nella trasmissione delle informazioni;
- ridurre o eliminare la necessità per gli utenti finali della Federazione di mantenere più credenziali per poter accedere a risorse in rete offerte da fornitori diversi;
- eliminare l'onere per i fornitori di risorse in rete di gestire complesse procedure di accreditamento e di amministrazione degli utenti.
- facilitare la collaborazione attraverso la condivisione di risorse accessibili tramite connessioni protette ovvero tramite rapporti di fiducia e tramite regole concordate;
- favorire la disponibilità di servizi diffondendo una cultura di interoperabilità;
- favorire l'aggregazione secondo una logica a rete;
- promuovere la Federazione attraverso interventi mirati a far conoscere e pubblicizzare le sue finalità, la sua conoscenza e i suoi obiettivi.

Partecipanti

La partecipazione alla Federazione è gratuita.

Esistono due tipologie di Partecipanti: **M** e **P** :

- le organizzazioni facenti parte della comunità GARR ed in possesso dei requisiti, possono richiedere l'adesione alla Federazione in qualità di Membri; ogni ente aderisce alla Federazione come organizzazione unitaria;
- le organizzazioni esterne al GARR, ed in possesso dei requisiti, possono richiedere di partecipare alla Federazione in qualità di Partner.

I requisiti e le modalità di partecipazione alla Federazione sono descritti nel documento "Norme di Partecipazione".

Ogni Membro deve nominare un Referente Organizzativo che rappresenti a tutti gli effetti l'organizzazione partecipante ed un Referente Tecnico di raccordo con l'infrastruttura tecnica della Federazione.

Il Referente Tecnico deve avere autorevoli competenze tecniche riguardo la configurazione complessiva dei sistemi informativi dell'organizzazione di appartenenza.

I Referenti possono essere revocati e sostituiti a discrezione del Membro, mediante comunicazione ufficiale alla Federazione.

Ogni comunicazione ufficiale da parte del Partecipante alla Federazione deve essere sottoscritta dal rappresentante legale o da un suo delegato.

Nessuna azione può essere intrapresa dal Partecipante a nome della Federazione senza aver prima ottenuto il parere favorevole dagli organi competenti.

Organi

Gli organi della Federazione sono:

1. l'Assemblea dei Membri,
2. il Comitato d'Indirizzo,
3. il Comitato Tecnico-Scientifico.

L'Assemblea dei Membri

L'Assemblea dei Membri è composta dai Referenti Organizzativi (uno per Membro) e dai Referenti Tecnici (uno per Membro) nominati nella richiesta di adesione alla Federazione .

Il Referente Organizzativo si esprime con il proprio voto e con parere. Il Referente Tecnico ha funzioni solamente consultive.

I compiti dell'Assemblea sono:

1. la nomina del Presidente dell'Assemblea;
2. l'elezione del Comitato d'Indirizzo e sua eventuale revoca;
3. la proposta di candidature per il Comitato Tecnico-Scientifico;
4. esprimere il parere vincolante sulle proposte di modifica ai documenti costitutivi della Federazione;
5. esprimere il parere vincolante riguardo al piano annuale e al piano pluriennale di sviluppo della Federazione proposti dal Comitato di Indirizzo.

Il Presidente

Il Presidente dell'Assemblea dei Membri rimane in carica per due anni e non può

essere nominato per più di 3 mandati consecutivi.

In caso di assenza, il Presidente può delegare un membro dell'Assemblea allo svolgimento delle sue funzioni. Il Presidente può conferire al più 3 deleghe, per un massimo di 4 mesi complessivi nell'arco di un mandato.

Il Presidente ha il compito di convocare l'assemblea in sessione plenaria una volta l'anno. L'Assemblea può essere ulteriormente convocata se ne fa richiesta almeno un terzo dei Membri (arrotondato per difetto).

Il Presidente raccoglie le proposte dei Membri e formula l'Ordine del Giorno da discutere nell'assemblea. Il Presidente ha il compito di organizzare l'elezione dei membri del Comitato d'Indirizzo ricevendo le candidature proposte dai Membri dell'Assemblea. Il Presidente riceve anche le candidature per la nomina del Comitato Tecnico-Scientifico.

Votazioni

Ogni Membro, quando chiamato a votare, esprime un voto mediante il Referente Organizzativo.

L'avente diritto al voto può essere sostituito da un suo delegato. La delega deve essere comunicata al Presidente con i tempi ed i mezzi indicati contestualmente alla convocazione dell'assemblea.

Ogni votante presente non può accettare più di 3 (tre) deleghe.

Le modalità di votazione saranno stabilite dall'Assemblea stessa mediante la redazione di un apposito regolamento.

Elezione del Comitato d'Indirizzo

Per l'elezione del Comitato d'Indirizzo i Membri dell'Assemblea presentano le proprie candidature. I candidati possono anche non essere Membri dell'Assemblea.

Le candidature all'elezione del Comitato d'Indirizzo espresse dai Membri saranno suddivise nelle seguenti "liste elettorali", in modo da garantire una rappresentatività suddivisa per tipologia di Ente:

1. Università statali e non statali riconosciute, Istituti di istruzione universitaria statali e non statali riconosciuti,
2. Enti vigilati dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca),
3. tutte le istituzioni che non ricadono nelle prime due tipologie.

Alle liste di cui sopra saranno rispettivamente riservati i seguenti posti nel Comitato d'Indirizzo:

1. 4 eletti,
2. 3 eletti,
3. 1 eletto.

Nel caso in cui gli eletti di una o più liste siano in numero inferiore ai posti ad essa riservati, i posti vacanti verranno riassegnati attingendo a una graduatoria unificata dei non eletti. Nel caso la graduatoria non fosse sufficiente a esaurire i posti vacanti, questi rimarranno non assegnati.

Revoca del Comitato d'Indirizzo

L'Assemblea con la maggioranza dei 2/3 dei suoi membri, può dichiarare decaduto il Comitato d'Indirizzo, e di conseguenza il Comitato Tecnico-Scientifico, procedendo successivamente ad una sua rielezione.

Variazioni dei documenti costitutivi della Federazione

Ogni variazione ai documenti costitutivi della Federazione deve ottenere il parere favorevole dall'Assemblea e dal GARR.

Il Comitato d'Indirizzo sottopone all'Assemblea e al GARR le modifiche proposte inviandone notifica alle liste elettroniche dei Referenti Organizzativi e Tecnici.

Tali modifiche non possono essere rifiutate dall'Assemblea se non con l'espressione contraria esplicita di almeno 1/3 degli aventi diritto al voto.

Il Comitato d'Indirizzo

Il Comitato d'Indirizzo agisce di concerto con il GARR al fine di raggiungere lo scopo della Federazione. Il Comitato d'Indirizzo è composto da 9 componenti, di cui 1 (uno) nominato dal GARR e 8 (otto) eletti dall'Assemblea dei Membri.

Il mandato del Comitato d'Indirizzo è di due anni.

I componenti eletti del Comitato d'Indirizzo possono essere eletti per un massimo di 3 mandati consecutivi.

Il Comitato d'Indirizzo nomina al proprio interno un Direttore. Il Direttore rimane in carica due anni e può essere nominato per un massimo di 3 mandati consecutivi.

Il Direttore organizza il lavoro del Comitato d'Indirizzo e, di concerto con il GARR, rappresenta la Federazione nei rapporti verso terzi, fatta salva ogni rappresentanza ed interazione legale e giuridica con terzi che spetta al rappresentante legale del GARR.

In caso di dimissioni di uno dei componenti del Comitato d'Indirizzo si procede alla sua sostituzione attingendo dalla graduatoria dei non eletti della relativa lista elettorale e, in caso di esaurimento, dalla lista unificata dei non eletti. Il mandato del nuovo membro termina con la conclusione del mandato in corso del Comitato d'Indirizzo.

In caso di dimissioni dal ruolo di Direttore si procede ad una nuova nomina; il mandato del nuovo Direttore termina con la conclusione del mandato in corso del Comitato d'Indirizzo.

Il Comitato d'Indirizzo ha il compito di:

- scegliere e nominare i componenti di propria competenza del Comitato Tecnico-Scientifico tra i candidati presentati dall'assemblea oltre che tra persone di comprovata esperienza: è vietata la partecipazione contemporanea ad entrambi i Comitati;
- perseguire lo scopo della Federazione definendo le linee di sviluppo e di indirizzo ed indicandole nel piano di sviluppo annuale e nel piano di sviluppo pluriennale;
- definire i requisiti di partecipazione alla Federazione;
- valutare l'adesione e l'esclusione dei Partecipanti ai sensi del presente Regolamento e secondo le procedure descritte nelle Norme di Partecipazione;
- aggiornare i documenti che descrivono la struttura e le regole della Federazione, in particolare il presente Regolamento e le Norme di Partecipazione, sottoponendo le proposte all'Assemblea dei Membri ad al GARR;
- promuovere gli obiettivi e la conoscenza della Federazione;
- mantenere la Federazione allo stato dell'arte degli standard e delle tecnologie disponibili;
- presentare all'assemblea annuale ordinaria i risultati ottenuti nell'anno e le linee di sviluppo per gli anni successivi.

Il Direttore convoca il Comitato d'Indirizzo in audio-video-conferenza almeno una volta ogni bimestre per decidere le azioni da intraprendere e verificarne lo stato di attuazione; convoca la riunione *de visu* almeno una volta l'anno. Il Direttore e i membri del Comitato d'Indirizzo possono utilizzare la posta elettronica e ogni altro sistema tecnologico di comunicazione che essi stessi ritengano utile per consultarsi. Il Comitato d'Indirizzo decide preliminarmente le modalità di voto nel caso sia necessario votare.

Il componente del Comitato d'Indirizzo, che risulta assente dalle riunioni per un

arco temporale di 5 mesi oppure per 4 riunioni consecutive, decade. Il componente decaduto viene sostituito con la stessa modalità del componente dimissionario.

Alle riunioni del Comitato d'Indirizzo possono partecipare, senza diritto di voto, il coordinatore del Comitato Tecnico-Scientifico e il Coordinatore del Servizio IDEM-AAI.

Il Comitato d'Indirizzo si serve del Comitato Tecnico-Scientifico quale organo consultivo per pareri tecnico-scientifici.

Il Comitato Tecnico-Scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da un massimo di 13 componenti: 12 nominati dal Comitato d'Indirizzo e il Coordinatore del Servizio IDEM-AAI.

Il Comitato d'Indirizzo ha la facoltà di aumentare il numero dei componenti del Comitato Tecnico-Scientifico, in presenza di necessità operative, nella misura di 1/3 della composizione di suo diritto. Dell'incremento il Comitato d'Indirizzo ne dà comunicazione all'Assemblea dei Membri.

Il Comitato Tecnico-Scientifico viene costituito da persone di comprovata esperienza che dichiarino la loro disponibilità e quella dell'ente di appartenenza, ove prescritto, a dedicare parte del proprio tempo lavorativo per gli scopi della Federazione.

Il Comitato Tecnico-Scientifico nomina al proprio interno un Coordinatore, il cui ruolo non può essere assunto dal Coordinatore del Servizio IDEM-AAI.

Il mandato del Comitato Tecnico-Scientifico è di due anni. Per i suoi componenti non c'è limite ai rinnovi consecutivi di mandato. In caso di dimissioni di un componente del Comitato Tecnico-Scientifico, il Comitato d'Indirizzo, a sua discrezione, ne decide o meno la sostituzione. Il mandato del nuovo componente del Comitato Tecnico-Scientifico termina alla conclusione del mandato del Comitato Tecnico-Scientifico stesso.

Il Comitato Tecnico-Scientifico ha il compito di:

- verificare la fattibilità tecnica e operativa dei piani di sviluppo;
- verificare la possibilità effettiva di messa in opera delle regole di partecipazione;
- valutare il possesso dei requisiti di partecipazione da parte dei Partecipanti in fase di adesione;
- controllare e verificare la persistenza dei requisiti tecnici e la corretta operatività dei Partecipanti;

- proporre al Comitato di Indirizzo modifiche da apportare al presente documento e a tutti i documenti che definiscono il funzionamento della Federazione, con particolare attenzione alla documentazione tecnica;
- seguire le evoluzioni degli standard e delle tecnologie ed operare per la loro recezione nella Federazione;
- proporre e supportare migliorie per l'interoperabilità tra i partecipanti e tra le federazioni;
- valutare l'utilizzo della Federazione da parte dei partecipanti, sia in termini quantitativi che qualitativi;
- promuovere pratiche d'uso e verificarne la recezione da parte dei Partecipanti.

Il Coordinatore ha il compito di convocare il Comitato Tecnico-Scientifico in audio-videoconferenza orientativamente ogni 2 settimane in funzione delle attività da svolgere. Il Coordinatore ha anche il compito di definire l'agenda della conferenza, aggiornare la lista dei compiti, assegnare i compiti ai membri del comitato stesso.

Il componente del Comitato Tecnico-Scientifico, che risulta assente dalle riunioni per un arco temporale superiore a 3 mesi, decade. Il componente decaduto viene sostituito con la stessa modalità del componente dimissionario.

Il Comitato Tecnico-Scientifico relaziona annualmente sul proprio operato al Comitato d'Indirizzo e collabora alla stesura dei piani di sviluppo annuale e pluriennale.

Il Comitato Tecnico-Scientifico opera in stretto raccordo con il Servizio IDEM-AAI messo in opera dal GARR per fare funzionare la Federazione. Ad esso può affidare compiti da svolgere, soprattutto quelli codificati in procedure ordinarie definite dal Comitato Tecnico-Scientifico stesso, oppure caratterizzate da scadenza o particolare urgenza.

Durata

La durata della Federazione è illimitata.

Qualora non dovessero sussistere più le condizioni perché possa continuare a raggiungere i propri scopi, la Federazione potrà in qualsiasi momento cessare la propria attività, concludendo ogni rapporto con i Partecipanti. La decisione di cessazione deve essere approvata dalla maggioranza qualificata dell'Assemblea e concordata con il GARR. In caso di cessazione nulla è dovuto ai Partecipanti da parte della Federazione o dal GARR.

Norme Transitorie

La fase di passaggio dal Progetto IDEM alla Federazione IDEM, ossia fino alla costituzione del Comitato d'Indirizzo e del Comitato Tecnico-Scientifico ai sensi del presente regolamento, verrà gestita dal “Comitato di Gestione del Progetto IDEM”.

Sarà compito del “Comitato di Gestione del Progetto IDEM”:

- verificare i requisiti per la partecipazione alla Federazione dei partecipanti iniziali;
- ricoprire i ruoli di Comitato d'Indirizzo e Tecnico-Scientifico fino alla loro formazione.

La prima convocazione dell'assemblea verrà fatta dal Direttore del GARR, successivamente al 1/1/2010 e comunque entro il 31/1/2010. Alla prima convocazione l'Assemblea nomina il suo Presidente ed elegge i componenti del Comitato d'Indirizzo.

Le regole di rappresentatività descritte nel paragrafo “Elezione del Comitato d'Indirizzo” dovranno essere confermate o riviste dopo il primo biennio del Comitato d'Indirizzo.